

Christina Fox, Gloria Furman, Christine Hoover, Rachel Jankovic,  
Rachel Pieh Jones, Carolyn McCulley e Trillia Newbell

# ABBASTANZA mamma

IL CUORE E LA SPERANZA DI UNA MADRE SENZA PAURA



# ABBASTANZA mamma

IL CUORE E LA SPERANZA DI UNA MADRE SENZA PAURA

A cura di  
Tony e Karalee Reinke

Coram Deo  
Porto Mantovano

Titolo originale: *Mom enough*, pubblicato da Desiring God, Post Office Box 2901  
Minneapolis, MN 55402, © Desiring God 2014.

*Mamma abbastanza, il cuore e la speranza di una madre coraggiosa*, autori vari,  
© Coram Deo 2023, via C. Menotti 6, 46047 Porto Mantovano (Mantova).

Traduzione a cura di Annica De Chirico  
Revisione a cura di Teresa Castaldo e Giulia Capperucci  
Progetto grafico a cura di Andreea Ruthild NitaI  
Impaginazione a cura di Andrea Artioli

ISBN 9788896464625  
Finito di stampare nel mese di maggio 2023  
Grafica Veneta SpA (Trebasseghe • Padova\Italia).

Coram Deo  
Via C. Menotti 6/8  
46047 Porto Mantovano • Mantova  
[www.coramdeo.it](http://www.coramdeo.it) - [info@coramdeo.it](mailto:info@coramdeo.it)  
Facebook: /CoramDeoItalia  
[Instagram.com/coramdeoitalia](https://www.instagram.com/coramdeoitalia)

# Indice

Contributi	5
Prefazione dell'editore	7
1. La maternità è una chiamata	11
2. La maternità è un campo di missione	15
3. La maternità è applicazione	19
4. L'eternità modella il nostro quotidiano	23
5. Genitori disperati, senza fiato e dipendenti	27
6. Sei abbastanza mamma?	29
7. La fine delle guerre tra mamme	33
8. Le guerre tra mamme nella chiesa locale: una parabola	37
9. Le guerre tra mamme sono guerre spirituali	41
10. La difesa di una donna incinta contro gli schemi del diavolo	47
11. La domanda quotidiana della maternità	53
12. Un tesoro maggiore della nostra casa	57
13. Femminilità: June Cleaver, Clair Robinson, oppure la donna virtuosa?	61
14. La meravigliosa chiamata della maternità	67
15. La grazia è più grande di tutte le nostre paure	69
16. La preghiera più spaventosa che potrei fare per i miei figli	73
17. È bello essere un vaso di argilla	77
18. La vera vita di una famiglia a favore della vita	81
19. Un capriccio per la mia trasformazione	87
20. Baciare l'onda	91
21. Una preghiera per il cuore di una mamma preoccupata	95
22. I nostri figli per la nostra gioia	99
23. Gli idoli del cuore di una madre	103
24. Maternità missionale	107
Note	111

# Contribuiti

CHRISTINA FOX, una mamma che fa homeschooling ai suoi figli, consulente certificata di salute mentale e scrittrice. Vive nel sud della Florida con il marito, con cui è sposata da diciassette anni, e i loro due figli. Condivide il suo cammino di fede sul sito [toshowthemJesus.com](http://toshowthemJesus.com).

GLORIA FURMAN vive a Dubai con il marito Dave, che è un pastore, e i loro quattro bambini. Gloria è autrice di tre libri: *Scorci di grazia. Vivere il vangelo in casa* (ADI Media), *Guida per mamme indaffarate* (BE edizioni), e *The pastor's wife* (2015). Per ulteriori informazioni, visita il sito [gloriafurman.com](http://gloriafurman.com).

CHRISTINE HOOVER, moglie di un fondatore di chiesa e mamma a tempo pieno di tre ragazzi. È autrice di tre libri: *The church planting wife: help and hope for her heart* (2013), *Partners in ministry: help and encouragement for ministry wives* (2014), e *From Good to grace: letting go of the goodness Gospel* (2015). Le piace aiutare le mogli dei pastori a sposare la chiamata che Dio ha rivolto alla loro vita attraverso il suo blog, [gracecoversme.com](http://gracecoversme.com).

RACHEL JANKOVIC, moglie, casalinga e madre di sei figli. È autrice di due libri: *Loving the little years: motherhood in the trenches* (2010) e *Fit to burst: abundance, mayhem, and the joys of motherhood* (2013). Scrive sul blog [feminagirls.com](http://feminagirls.com).

RACHEL PIEH JONES, moglie, madre di tre figli e scrittrice freelance. Vive in Africa orientale e scrive sul blog [djiboutijones.com](http://djiboutijones.com).

CAROLYN MCCULLEY, è la fondatrice di Citygate Films e regista/produttrice del cortometraggio di *Desiring God, The story of Ian and Larissa*. È autrice di tre libri, tra i quali: *Radical womanhood: feminine faith in a feminist world* (2008) e *The measure of success: uncovering the biblical perspective on women, work, and the home* (2014). Per ulteriori informazioni, visita il sito [carolynmcculley.com](http://carolynmcculley.com).

TRILLIA NEWBELL, moglie e madre di due figli e vive a Nashville. È autrice di due libri: *Captured by God's vision for diversity* (2014) e *Fear and faith* (2015). Per approfondire, visita il sito [trillianewbell.com](http://trillianewbell.com).

## Prefazione dell'editore

“**S**ei abbastanza mamma?”. Allarmante la domanda scritta in grassetto a caratteri rossi sulla sconcertante immagine di copertina del *Time Magazine* (maggio 2012) che ritrae una madre nell'atto di allattare il figlio di quattro anni. Il numero è arrivato in edicola e ha riacceso una diatriba lunga anni tra le mamme americane; sul sito [desiringGod.org](http://desiringGod.org) eravamo pronti a rispondere partendo da una prospettiva cristiana, ma solo a malapena.

Dieci mesi prima (nel Luglio 2011), quando il nostro blog stava iniziando a prendere forma e non avevamo figure femminili che apportavano un contributo regolare al sito, Rachel Jankovic (Idaho), scrittrice e madre di sei figli, ci ha inviato un'email con la sua presentazione in Word. L'abbiamo copiata trasformandola in un post per il nostro blog e le abbiamo assegnato un semplice titolo: “La maternità è una chiamata (e dove si collocano i tuoi figli)”; poi abbiamo premuto il pulsante pubblica. Abbiamo così pubblicato il testo senza aggiungere alcuna immagine, colore o altri elementi visivi. Sebbene fosse piuttosto minimalista, il post ha immediatamente iniziato a diffondersi in modo virale e la risonanza iniziale è poi aumentata nel corso dei mesi. Dopo tre anni, il post aveva ottenuto più di 100.000 “mi piace” su Facebook e oltre 500.000 visualizzazioni, segnando in entrambi i casi un record rispetto a qualunque altro elemento pubblicato sul blog di Desiring God. In media oggi, il post viene visualizzato centottanta volte al giorno.

Il testo scritto da Rachel ha risvegliato la nostra attenzione per quella parte di lettori del blog di Desiring God che comprende

mogli e donne desiderose di applicare il Vangelo nel loro cuore e nella loro casa.

Riconoscendo questo bisogno, nel Febbraio del 2012 ho scritto una breve preghiera sul mio quaderno: "Abbiamo bisogno di avere più 'mamme blogger' che siano abili nella scrittura, che abbiano tempo da dedicarle e, principalmente, che comprendano il Vangelo, la gioia e l'edonismo cristiano e che siano capaci di applicare tutti questi concetti al loro cuore nel contesto della loro casa e sotto la pressione della maternità". È stata una preghiera ripetuta diverse volte dal team che si occupa del contenuto di *Desiring God*. Nel frattempo, Rachel è stata così gentile da continuare a scrivere per noi. Come team abbiamo iniziato a leggere blog scritti da mamme, raccogliere potenziali candidate e inviare richieste.

Nel Marzo del 2012, abbiamo ricevuto i primi post scritti da Rachel Pieh Jones (Djibouti) e Christine Hoover (Virginia). Il mese seguente si sono aggiunte Gloria Furman (Dubai) e Trillia Newbell (Tennessee). A giugno abbiamo pubblicato un post redatto da Rebekah Merkle (Idaho) e nel 2013 abbiamo iniziato a ricevere testi scritti da Christina Fox (Florida) e Stacy Reaoch (Pennsylvania).

Senza volerlo, questo gruppo geograficamente diversificato di donne ha creato un'unica e globale prospettiva sulla femminilità biblica. Sparse in diversi paesi del mondo, queste sorelle condividevano una sola chiamata: cercare di vivere fruttuosamente e fedelmente come figlie di Dio, mogli e mamme.

Il biennio tra Marzo 2012 e Marzo 2014 ha rappresentato per la vita del blog un'epoca d'oro. Queste autrici hanno pubblicato ottantanove post, per lo più sotto l'insegna: "Grazia in casa". Affrontavano una grande varietà di temi, quali: le difficoltà che una madre vive con l'ansia, il valore fondamentale della preghiera, stimare i bambini, le sfide del perfezionismo, le bugie del femminismo, l'abbandono di carriere promettenti, la dipendenza da Dio e l'insidioso orgoglio nascosto dietro le guerre tra mamme.

Al giorno d'oggi, le madri cristiane si ritrovano proiettate in una sfida che non terminerà fino al ritorno di Cristo, pertanto le donne di *Desiring God* che contribuiscono al blog continuano a ricoprire un ruolo fondamentale nella nostra voce online. Così, abbiamo pensato a questa pubblicazione in cui possono confluire in modo



specifico i contenuti del blog assecondando così il flusso naturale venutosi a creare nel tempo. In primavera abbiamo ritirato il tema “Grazia in casa” e ora lo guardiamo come un vessillo sulla risposta estremamente benevola di Dio alle nostre preghiere.

*Abbastanza mamma* è una raccolta dei post più visualizzati pubblicati durante l'epoca d'oro, riportati in ordine cronologico. Come potrai notare, lo scopo di *Abbastanza mamma* non è spronare una madre all'autosufficienza, ma incoraggiarla a essere coraggiosa mentre trova la sua sufficienza al di fuori di se stessa (1 Pietro 3:1-6). Questo paradosso è il potere segreto di una madre consacrata. Diventare *abbastanza mamma* è il risultato del rispondere fermamente no alla domanda: “Sei abbastanza mamma?”.

Iniziamo con il post pubblicato da Rachel Jankovic che ha dato il via a tutto il processo.

*Tony Reinke*

DesiringGod.org

# La maternità è una chiamata

(e dove si collocano i tuoi figli)

*Rachel Jankovic*



**A**lcuni anni fa, quando avevo solamente quattro figli e il maggiore non aveva più di tre anni, li stavo preparando a uscire per una passeggiata. Dopo aver sistemato l'ultima borraccia salvagoccia dei bambini, eravamo pronti per partire, quando mia figlia di due anni, voltatasi verso di me, mi disse: "Caspita! Hai le mani piene!".

Avrebbe potuto semplicemente dire: "Perché?", oppure: "Sono tutte per te?".

Ovunque vai, le persone vogliono parlarti dei tuoi figli. Del motivo per cui non avresti dovuto averli, oppure come avresti potuto prevenire la loro nascita oppure del perché loro non seguiranno mai le tue orme. Vogliono assicurarsi che tu sappia che non avrai più il sorriso sulle labbra quando i tuoi figli saranno adolescenti e ti raccontano tutto questo mentre ti trovi in fila alla cassa del supermercato e i tuoi bambini sono lì presenti e ascoltano.

## UN LAVORO DI BASSO LIVELLO?

Anni fa, prima che questa generazione di madri nascesse, la nostra società aveva già deciso quale posto avrebbero occupato i figli tra

le priorità della vita di una donna. Così quando questa società decise di legittimarlo, l'aborto fu codificato in legge. Nella scala delle priorità, i figli occupavano un posto ben inferiore a quello dell'università, erano al di sotto del tempo da dedicare ai viaggi in giro per il mondo, al di sotto della movida notturna, al di sotto del mantenersi fisicamente in forma e anche al di sotto della carriera. Infatti, i bambini detenevano un posto inferiore al desiderio di una persona di sedersi e toccarsi le punte dei piedi, se fosse stato questo ciò a cui la persona avesse aspirato. Siccome occupano una posizione inferiore a qualunque cosa, si pensa che i bambini siano l'ultima cosa per la quale dovresti impiegare il tuo tempo.

Se sei cresciuta in questa cultura, è davvero arduo comprendere la prospettiva biblica riguardo alla maternità. Quanto ascoltiamo verità parziali e mezze bugie? Crediamo di volere dei bambini perché c'è una qualche urgenza di carattere biologico, oppure un immaginario "desiderio di avere un bambino"? Ci troviamo in questa situazione a motivo dei graziosi vestitini da bambino o per l'opportunità di poter scattare qualche foto? La maternità è un lavoro di basso livello per coloro che non possono fare qualcos'altro oppure per coloro che sono soddisfatte a svolgere il solito tran-tran? Se così è, cosa stiamo pensando?

## NON È UN HOBBY

La maternità non è un hobby, ma è una chiamata. Non fai figli perché trovi che sia più carino del collezionare francobolli. Non allevi i tuoi bambini nei ritagli di tempo che ti ricavi. La maternità è ciò per cui Dio ti ha dato il tempo.

Le madri cristiane crescono i loro figli in un ambiente ostile. Quando ti trovi in luoghi pubblici insieme ai tuoi figli, stai dalla parte, e stai difendendo l'oggetto, dell'avversione culturale. Stai pubblicamente testimoniando che valorizzi ciò che Dio valorizza e che ti rifiuti di valorizzare ciò che il mondo valorizza. Stai dalla parte di chi è indifeso e davanti a chi è nel bisogno. Rappresenti tutto ciò che la nostra cultura odia perché rappresenti il senso di donare la tua vita per un'altra persona e donare la propria vita per un'altra persona rappresenta il Vangelo.

La nostra cultura ha paura della morte. Donare la propria stessa vita, in un certo senso, è spaventoso. Paradossalmente, è questa la paura che muove l'industria dell'aborto: la paura che i propri sogni muoiano, che il proprio futuro muoia, che la propria libertà muoia. L'aborto tenta di sfuggire alla morte correndo nelle braccia della morte stessa.

## CORRERE ALLA CROCE

Tuttavia, i cristiani dovrebbero sostenere un paradigma diverso: dovrebbero correre alla croce, alla morte. Pertanto, deporre le proprie false speranze, il proprio futuro, le proprie futili seccature. Deporre il desiderio di essere riconosciuti, la propria irritazione nei confronti dei figli, la propria casa perfettamente pulita. Deporre le proprie rimostranze nei confronti della vita che si sta vivendo, la vita immaginaria che si sarebbe potuta vivere. Deporre ogni cosa.

Morire a se stessi non segna la fine della storia. Noi, tra tutti, dovremmo sapere cosa consegue alla morte. La vita cristiana è una vita di risurrezione, una vita che non può essere contenuta dalla morte, una vita possibile solamente quando sei stata alla croce e sei tornata.

La Bibbia è chiara riguardo al valore che hanno i bambini. Gesù li ama e a noi viene comandato di fare altrettanto, di farli crescere nell'educazione del Signore. Dobbiamo imitare Dio e trovare piacere nei nostri figli.

## LA DOMANDA È: COME?

La domanda non è se stai rappresentando il Vangelo, ma come lo stai facendo. Doni senza risentimento la tua vita per i tuoi figli? Tieni conto di tutto quello che fai per loro come uno strozzino tiene conto dei debiti? Oppure doni loro la vita così come Dio la dona a noi, gratuitamente?

Non è sufficiente far finta, sebbene tu possa ingannare alcune persone come la persona in fila al supermercato che potrebbe crederti quando sfoggi un sorriso falso, i tuoi figli però non ci cascheranno. Sanno esattamente cosa provi per loro. Sanno ciò

che collochi al di sopra di loro. Sanno tutto ciò per cui provi risentimento e che rinfacci loro. Sanno che hai finto di rispondere allegramente a quella signora, per poi, una volta entrati in macchina, sussurrare minacce o urlare.

I bambini conoscono la differenza tra una madre che salva la propria reputazione davanti a una sconosciuta e una madre che difende la vita dei propri figli con il suo sorriso, il suo amore e la sua totale lealtà.

## MANI PIENE DI COSE BUONE

Quando mia figlia mi ha detto: “Hai le mani piene!” ero così grata che già sapeva quale sarebbe stata la mia risposta. Era la stessa che le ho sempre dato: “Sì, lo sono, sono piene di cose buone!”.

Vivere il Vangelo nelle cose che nessuno vede. Sacrificarsi per i propri figli in luoghi di cui solamente loro saranno a conoscenza. Dare priorità al loro valore piuttosto che al proprio. Farli crescere nell’aria pulita del Vangelo vivente. La testimonianza che dai del Vangelo nei piccoli dettagli della tua vita ha molto più valore agli occhi dei tuoi figli di quanto tu possa immaginare. Se parli loro del Vangelo, ma vivi per te stessa, non vi crederanno mai.

Dona quotidianamente la tua vita per loro, con gioia. Abbandona le cose futili. Abbandona l’irritazione, il risentimento nei confronti dei piatti, dei panni da lavare, del fatto che nessuno sarà mai consapevole di quanto duro sia il tuo lavoro.

Smettila di aggrapparti a te stessa e afferra la croce. Dall’altro lato della morte a te stessa ci sono più gioia, vita e risate di quanto tu ne possa immaginare



# *Sei abbastanza mamma?*

Questo piccolo libro racchiude storie, testimonianze e racconti tratti dai blog di sette donne cristiane e affronta sfide e preoccupazioni della maternità quotidiana.

Le autrici, dalla prima linea delle loro vite, hanno imparato (e ancor oggi continuano!) a fare tesoro di Dio e a dipendere dalla sua grazia che in ogni circostanza si dimostra essere sempre pienamente sufficiente.

Tra le pagine di questo libro è svelato il paradosso della grande forza nascosta che c'è nello scegliere di essere una madre secondo il piano di Dio; una madre che cresce in coraggio mentre trova la sua sufficienza al di fuori di se stessa.

Diventare abbastanza mamma è il risultato della decisione di rispondere fermamente no alla domanda: “Sei abbastanza mamma?”

CORAM  
DEO

Coram Deo  
Via C. Menotti 6  
46047 Porto Mantovano (MN) | Italy  
[www.coramdeo.it](http://www.coramdeo.it) | [ordini@coramdeo.it](mailto:ordini@coramdeo.it)

ISBN 9788896464625



9 788896 464625 >

Euro 14,00